Anno VII — (Abbonamento postale) — Lunedì 30 luglio 1883 — (Abbonamento postale) — N. 180

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

POLEMICHE PETTEGOLE.

Poichè taciono le scene politiche di Montecitorio e di Palazzo Madama, i pubblicisti abbisognando di dire qualche cosa, si abbandonano oggi, a preferenza, al pettegolezzo della polemica. L'*Opinione*, la *Stampa*, il *Diritto*, la *Rassegna*, la *Riforma* (per non accennare ai Fogli minori) polemizzano fra loro, e, piuttostochè su qualche argomento concreto, su vacue generalità chiamate *principj direttivi*. La maggioranza del Paese, al solito, è affatto indifferente a queste quotidiane lotte gazzettiere; soltanto può avvenire che quelli, i quali leggono un solo Giornale, giurino sulle parole di esso e si raffermino entro la cerchia de' vecchi pregiudizj e delle grette idee partigiane. Così (ad esempio) i Lettori della *Riforma* si culleranno nella speranza che presto si avveri la *profezia* dell'on. Crispi circa la prossima caduta del Ministero Depretis; mentre l'organo dell' on. Nicotera con le assidue punture crederà di minare la rispettabilità degli avversarii del suo patrono. Così la *Rassegna* continuerà *sine fine* gli attacchi contro due Ministri, di cui quel Giornale chiede il sacrificio; quando, per contrario, l'organo magno de' Costituzionali, sotto l'alta inspirazione dell'onor. Minghetti, accentua il suo *moderatismo*, e la lealtà, il disinteresse de' propri amici.

E se v'ha chi tuttora sogna di combattere il *trasformismo*, altri proclama di acquietarsi alla situazione parlamentare, cui preferisce alla delineazione delle Parti politiche, quale osservavasi prima del 19 maggio.

Noi (ed i Lettori della *Patria del Friuli* lo sanno) non siamo idolatri delle forme, nè mai credemmo immutabili certe *idealità* della partigianeria. Crediamo, per contrario, che con gli anni e con le esperienze debbano accadere, qual naturale conseguenza dei fatti, modificazioni non poche, pur ferme rimanendo le idee cardinali del civil reggimento. Ciò nella pratica; e di siffatte modificazioni (se interrogassimo la cronaca degli ultimi vent'anni) ci sarebbe facile rinvenire l'esempio nella vita pubblica eziandio di que' notabili, i quali oggi, a pretesto del *trasformismo*, più aspramente osteggiano l'on. Depretis. Se non che in Italia dai più queste cose si conoscono; e soltanto i novellini si lascieranno illudere dalle cennate polemiche pettegole.

Tuttavia questo conato di fuorviare la coscienza degli Italiani è increscioso. Difatti, udite i Dissidenti? Accusano Depretis di defezione. Udite alcuni diari moderati? Depretis ha compiuto una evoluzione, e contro di essa invocasi una tal quale ricostituzione della vera Sinistra storica, auspici Cairoli e Zanardelli! Ebbene, anche ammesso che ora si inacerbino artificiosamente que' sospetti e questi vecchi e nuovi antagonismi unicamente pel bisogno di qualcosa dire, deploriamo siffatto artifizio. Poichè il Paese abbisogna di una situazione sicura, e di aver fiducia ne' suoi reggitori. E non è sconfortante che, appena chiuse le aule del Parlamento, nelle vacanze estive non si faccia altro se non turbare il Paese col preannuncio di preparativi per prossime lotte e coll' additare il pericolo di voti di sfiducia e di crisi?

Su una opposizione seria e temperata che sorgesse a Montecitorio dicemmo altre volte il nostro parere, e la giudicammo già non pericolosa, anzi controlleria desiderabile e impulso al Ministero a compiere con cura sollecita le riforme promesse dal suo programma; ma giudichiamo cattive certe polemiche, che mirano unicamente a gittare il Paese nello scetticismo. E cattive ed ingiuste, perchè fatte quando il Ministero, eziandio con la nomina di tre Segretarii generali scelti tra i più stimabili Deputati, addimostra di volere completarsi amministrativamente e politicamente, e quando (malgrado le vacanze) continua con solerzia di studi nello scopo di preparare per novembre utile e fecondo lavoro al Parlamento.

G.

Ciò che avviene nei Balcani.

Esodo Mussulmano.

Vienna, 28. Si annuncia dalla Bosnia una grande emigrazione di maomettani che si recano in Asia minore.

A 800 famiglie famiglie che stavano per partire dalla Kraina (Croazia turca) venne proibito il passaggio; ma poi la proibizione fu tolta.

Si prevede che tra pochi dì quasi tutti i maomettani bosniaci, due quinti della popolazione totale, saranno partiti. Questo esodo semplifica la questione agraria nelle provincie occupate, ma impoverisce il paese, che dovrà essere ricolonizzato.

—

Vienna, 28. Dispacci da Belgrado dicono che a Gornji-Mlanovatz avvenne ieri sera una tremenda rissa fra le guardie di pubblica sicurezza e i cittadini. Le guardie furono costrette a far fuoco. Mancano altri particolori.

Nel Crivoscie.

Vienna, 28. Le condizioni nell' interno del Crivoscie sono tutt'ora come lo erano appena domata la insurrezione:

Tutto il paese è affatto spopolato, tranne poche donne mendiche con le loro creature.

Circa due mila crivosciani hanno preso stabile dimora nel Montenegro senza né pure sognarsi di rimpatriare.

Il Governo Montenegrino si sobbarca volonterosamente alle gravi spese del loro mantenimento, senza punto eccitarli a fare ritorno nelle loro terre.

Si accerta anzi che sono predestinati a divenire il nerbo di armati in una insurrezione avvenire.

Il Cholera.

La *Pall Mall Gazette* pubblica un quadro ufficiale della mortalità in Egitto nel primo mese dall' apparizione del cholera a Damietta, vale a dire dal 24 giugno al 24 luglio.

Questi dati ufficiali constatano che, in 35 fra città e villaggi dell' Egitto, l'epidemia ha fatto in un mese di tempo 6,741 vittime. Ebbero mortalità maggiore le seguenti città: Damietta 1,875 morti, Mansourah 1,049, Chibil-el-Kon 496, in dodici giorni, e Cairo 1,794 in nove giorni.

Alessandria, 27. Il giornale *Phare* annuncia che il colera è scoppiato in un villaggio arabo presso la posta di Moharrembey.

Alessandria, 28. Ieri i morti a Cairo furono 277; manca il bollettino degli ospedali, a Chibin-el-Rom 132; a Tantah 29; a Mimel-el-Geam 37; a Zagazig 9; a Ismailia 16.

Nell' esercito inglese 4.

La condizione generale sanitaria continua a migliorare, gli abitanti di Suez e Ismailia protestano contro l'arrivo di truppe inglesi contaminate.

Alessandria, 28. Malgrado gli sforzi del dott. Hunter, il servizio sanitario indigeno si fa sempre in un modo orribile. Le dejezioni dei malati vengono accumulate negli spedali. Si trasportano i malati sui carri stessi che hanno servito per trasportare i morti.

NOTIZIE ITALIANE

Sardegna. *Aggressione.* Nella notte del 25, sulla strada nazionale che va da Oratelli a Nuoro (Sassari) sei sconosciuti, dei quali 3 solamente erano armati di fucile, aggredirono un carrettiere sassarese per depredarlo, e gli uccisero un cavallo.

I carabinieri cercano i colpevoli e sperano di rintracciarli presto.

— *Incendio.* A Serramanna (Cagliari) s'è sviluppato un incendio, constatato doloso, nell' aia del signor Luigi Cocco sindaco di Samatzai.

Sono stati distrutti 1200 starelli di grano. Il danno ammonta a 20,000 lire.

Torino. L'altro ieri è morto il senatore conte Persano, già contrammiraglio e comandante della flotta italiana a Lissa.

NOTIZIE ESTERE

Austria. In Boemia regna grande indignazione contro i missionari religiosi che predicano l' odio politico. Molte persone abbandonano il cattolicismo per farsi vecchi cattolici.

— Il ministero delle finanze, dopo riconosciuta l' impossibilità d' introdurre la coltivazione del tabacco nella Boemia e nella Moravia come da prima aveva progettato, sta ora studiando il progetto di introdurre la stessa coltivazione nei distretti di Ragusa e di Zara, allo scopo di poter in questo modo rispondere ai bisogni ognor crescenti, impossibili a coprirsi con le provenienze attuali.

Francia. Il Senato approvò con voti 139 contro 129 l'articolo 15 della legge giudiziaria per l'autorizzazione del governo a ridurre nell' insieme il personale giudiziario. Il voto implica l'approvazione della legge intera.

— Durante l' incendio di Montparnasse a Parigi (vedi *Ultime notizie* di sabato), una banda di malfattori invase taluni appartamenti abbandonati, depredandoli. Fu operato qualche arresto.

— A Colmar una lupa ha divorato un pastorello.

— Il Consiglio dei ministri decise di preliminare per l'anno 1884 per i lavori dei canali, dei porti e delle fortezze soltanto 230 milioni da coprirsi mediante un prestito, i cui interessi saranno da pagarsi col civanzo del bilancio del ministero delle finanze.

Montenegro. L' esercito sarà munito quanto prima di mitragliatrici sistema inglese.

Russia. A Pietroburgo furono arrestati nei giorni scorsi 25 studenti sospetti di appartenere al partito rivoluzionario.

Egitto. I fuggiaschi dal Cairo sono accampati sotto innumerevoli tende in pieno deserto tutto intorno alle Piramidi. La gendarmeria europea sotto il comando di Baker pascià presta ottimi servigi. Va molto lodata l' energia e l' attività del gen. Wood, di sir Edwad Mulet e d' Osman pascià Orphi, governatore d' Alessandria.

CORRIERE GORIZIANO

Grandine. Il temporale di mercoledì notte, fu fatale alla provincia di Gorizia. Le località poste nelle vicinanze di Ronchi, e Ronchi stesso, furono gravemente danneggiate dalla grandine caduta in quella notte.

Da un telegramma comunicato alla *Triester Zeitung* apprendiamo che anche in otto villaggi limitrofi a Sesana il raccolto venne completamente sterminato in seguito a della grossa gragnuola caduta mercoledì mattina.

CRONACA PROVINCIALE

Ancora sull' Elezioni. *Pontebba* 26 *luglio*. Dopo il brillante risultato ottenuto dal partito progressista nelle Elezioni di Domenica p. p., per ogni dove non si sente che discorsi su tale proposito. La maggioranza si chiama pienamente soddisfatta degli uomini eletti a reggere gli interessi del comune.

Non vogliamo però tacere su ciò che va dicendo il Clericalume ed il moderatume in questa facenda; gente che, ben naturale, vede bujo in tutto ciò che è progressista. Nei loro crocchi non si parla d' altro che della rovina del paese! Non è da meravigliarsi affatto di tali neri pronostici, essendo sobbillati dalla voce di certi volponi e voltafaccie, che a guisa di Profeta fan discendere la loro influenza preponderatrice sopra la piccola turba che li circonda. Ma questa volta poi gli elettori non si sono lasciati accalappiare nella rete loro tesa; ma addimostrarono il più retto buon senso, scegliendo i più idonei.

La sera delle elezioni la banda del paese suonava in piazza Fontana per la vittoria riportata. Si notò la mancanza del sig. C. E. che di solito batte la gran cassa; il motivo di questa mancanza: forse stanco dal presiedere il seggio Elettorale di quel giorno, od altre cause... che non gli permisero. Ad ogni modo, lo supplì il nostro maestro della stessa.

Consiglieri provinciali. Ecco i risultati finora conosciuti:

Distretto di S. Daniele — *Consigliere uno.*

Rainis avv. Nicolò	con voti	355
Ciconi-Beltrame cav. Giov.	»	347

eletto Rainis.

Distretto di Gemona — *Consiglieri due.*

Celotti cav. dott. Antonio	voti	563
Dall'Angelo avv. Leonardo	»	363

eletti.

Distretto di Tolmezzo — *Consiglieri uno.*

Magrini dott Arturo di Ant.	voti	639
Quaglia dott. Edoardo	»	316

eletto Magrini.

Distretto di Ampezzo — *Consiglieri uno.*

Dorigo cav. Isidoro	voti	337
Beorchia-Nigris dott. Paolo	»	120

eletto Dorigo.

Alle acque di Arta (Carnia). Ci scrivono da Arta, 28 luglio: «Da sei giorni, meno ieri, cattivo tempo e pioggia che ai bevitori alla *Fonte* impedisce di fare le tanto gradite pesseggiate nei dintorni; quindi per loro questi giorni passarono troppo noiosi.

Non molti i forastieri, e alcuni già partiti. Insomma sembra (com'è oggi di tante cose) che eziandio queste *acque pudie* sieno in decadenza. Poi, quelli cui non bastano le bellezze della natura, bensì amano il lusso, non trovano certo nè ad Arta nè a Piano quanto suolsi designare con l'appellativo di *comfortable*.

Tra le cose che mancano, c'è pur un sollecito servizio postale. Specie quelli che alloggiano a Piano, muovono lagnanze giustissime. Udii un signore che lagnavasi poi per il prezzo esuberante di un telegramma che aveva ricevuto da Tolmezzo. Figuratevi! Sono circa otto chilometri, e dovette pagare lire tre di *espresso!*

Benchè la stagione delle *acque* si è inoltrata, si aspettano per la prossima settimana altri forastieri, e parecchi udinesi. V'hanno di quelli che ci fanno una visita, si fermano uno o due giorni, e poi non si vedono più.

È qui ancora l'on. Seismit-Doda, e credo che si fermerà per alcuni giorni. Anzi aspetta qualche amico da Udine. Si capisce che ci è venuto, insieme alla consorte e alla amabilissima figlia, per godere un assoluto riposo, interrotto soltanto dalle molte corrispondenze e dai telegrammi che riceve da Roma.

Lavori pubblici. Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici approvò il progetto per il rialzo e l'ingrosso dell'argine sinistro del Tagliamento in Comune di Latisana.

Un omicidio. *Faedis*, 28 *luglio*. Ieri, verso le sei pom., tra lavoranti che stavano adottando il piano di tavole (brear) per la solita festa da ballo sulla piazza di questo comune, s'accese una rissa per questione del lavoro in parola colla conseguenza dei soliti pugni.

Un contadino di Ziracco, che ha sempre avuto il malvezzo in simili occasioni di fare il paciere, un poco in cimberli, s' intromise per separare i contendenti; ma in ricambio, con uno stramazzone fu gettato a terra. Alzatosi, ritornò dal tabaccaio a berne un altro bicchierino; quando un giovine di Faedis lo prese come a scherno per lo stramazzone ricevuto. Adontatosi il villico di Ziracco, trasse fuori la *ronca* e mise in fuga il giovane. Correndogli dietro, quello di Ziracco, lanciava parole di sfida a tutto il paese di Faedis e minaccie (così la versione).

I contendenti del *brear*, vedendo che la questione poteva farsi grossa, cercarono di fermare quello di Ziracco, che continuava minacciosamente a strepitare. — Stanco uno dei giovani, per finirla e certo non colla intenzione di far serio male, colpì lo ziracchese alla testa, sembra con un legno. Il colpo pur troppo fu fatale al contadino che come corpo morto cadde.

Venne poi portato in una casa vicina, sgorgante sangue dalle orecchie, dalla bocca e dalle nari. Oggi trovasi agonizzante. Gli fu amministrata la estrema unzione ed il medico condotto crede che fino a lunedì non possa sopravvivere.

I carabinieri sono sulle traccie degli autori del misfatto, resisi latitanti.

Il ferito è un tal Colutta Antonio.

La sagra di Faedis. *Faedis*, 29 *luglio*. Il villico di Ziracco come vi scrissi è tutt'ora agonizzante. Per domani probabilmente avrà finito di penare.

La bella sagra di S. Giacomo così brillante in ogni anno passò fiacca. Poca la gente accorsa e ritiensi appunto pel miserando caso succeduto. Si ballò però lo stesso fino a tarda ora ed osservammo che anche la *fine fleur* dei circostanti paesi non disdegnò saltare sull'umile *brear*.

Una bella serata. *Cividale*, 29 *luglio*. Come vi fu annunciato, sabato 28 corrente ebbe luogo la recita dei nostri dilettanti a beneficio della società ginnastica.

Scelto pubblico assistette alla rappresentazione e vi dirò che lo scherzo poetico del vostro Emilio Lestani: *Giudizio di Salomone* piacque e fu sinceramente applaudito. L'autore che assisteva alla rappresentazione fu festeggiatissimo e per due volte chiamato agli onori del proscenio.

Interpreti della produzione si furono i signori Alessandro Mazzocca, Direttore e maestro dei dilettanti Giulia Mazzocca, gentile di lui figlia, Pietro Soli, dilettante del vostro Istituto Filodrammatico e Giulio Zampari, nuovo al teatro.

La signorina Giulia Mazzocca che nel *Cantico dei Cantici* si dimostrò una cara Pia, nello scherzo del Lestani ci confermò nella nostra sicurezza che, cioè, possediamo un'artista, piucchè dilettante, che col suo cuore poetico e coi suoi pregi drammatici trascina il pubblico ad un sincero entusiasmo, e gli applausi di ieri ne fanno piena fede.

Il sig. P. Soli, altro artista, fu salutato dagli applausi al suo primo apparire sulla scena, fu applauditissimo durante tutta la rappresentazione.

Il sig. Mazzocca può andar superbo dei progressi che incontriamo nel nostro teatro. È a lui che dobbiamo i geniali trattenimenti che godiamo sovente: è lui che istruisce i dilettanti che sono riconoscenti alle sue premure: per lui valentissimo comico il pubblico ebbe applausi replicati; ed io ripeto un'evviva ed un grazie di cuore.

Il sig. Carlo Zampari, disimpegnò la propria parte come uno dei provetti. Bravo il sig. Zampari!

Poscia in concorso dei suddetti, meno il Zampari, sostituito dal fratello sig. Giulio, ebbimo *La piccola Laurella*; impegno particolare della gentile bambina Erminia Zampari in unione alla signorina Ida Tolloloni e sig. P. Soli.

La Erminietta ebbe dei momenti cotanto felici che il pubblico pareva volesse riversarsi sul palcoscenico

per baciare quella bambina. Al finire, applausi ed evviva del pubblico, sì che la bambina Lauretta dovette presentarsi alla ribalta.

Benissimo anche gli altri.

Finalmente *Il maestro di ballo* dell'Ullmann: attori Giulio Mazzocca, Alessandro Mazzocca e Carlo Zampari, chiuse il trattenimento.

Tutti e tre interpretarono benissimo la farsa; ma il sig. Mazzocca maestro di ballo, nella canzone del boc....caccio e nel duello, ha destato vera ilarità nel pubblico, che volle il *bis* di una e dell'altro. Applausi anche quì e fragorosi.

Una bella serata insomma e della quale ci ricorderemo per un pezzo.

I signori Soli e Lestani lasciarono Cividale a malincuore, confusi veramente per le cortesie ricevute da tutti, in ispecie dai signori Lorenzo e Luigi Gabrici.

⁂

Per incidenza vogliate rettificare nella polemica comparsa sul vostro giornale sabato 28: laddove dice *laureando*, doveva dire *laureato*.

E per incidenza dite al corrispondente X del *Cittadino italiano*, che ho letto la scarabocchiata 27, 28 corrente; che a me ed ai cividalesi non fece alcun fresco; che tuttavia faremo i conti...... coll'oste, arrivederci.

S.

Tra padre e figlio. *Bicinicco, 29 luglio.* Un orribile fatto accadde quest'oggi nel pomeriggio. Fra padre e figlio — certi Giov. Batt. Ferigutti e Pietro, da gran tempo esisteva della ruggine per futili motivi. Quest'oggi pur troppo doveva tal discordia avere i suoi tristi effetti: il padre Giov. Batt. per ben tre volte feriva con arma da taglio al fianco sinistro, gravemente, il figliuol suo!...

Istigatore di tali odi, il genero del padre De Marco Antonio, ed il cognato... Quale famiglia modello!...

Annegamento. Il 25 corr., la contadina Monghiat Maria, passando a guado verso l'una pomeridiana il torrente Meduna, scivolò, e vi rimase miseramente affogata.

Errata corrige. Nella corrispondenza 26 corr. da Precenicco sopra le elezioni comunali, s'incorse in due errori.

Ove leggesi: nientemeno che *settantatrè* voti ecc. leggasi invece: nientemeno che *sessantatre* voti ecc. e ove leggesi: dimissioni dei consiglieri *anarchici*.... leggasi invece: dimissioni dei consiglieri.... *anarchia*.....

Ringraziamento. La moglie, i figli ed i parenti, commossi e riconoscenti per la pietà usata al loro caro ed amato estinto *Antonio Borghi*, ex sott'Ufficiale degli Alpini, porgono i più sinceri ringraziamenti alla Compagnia Alpina, quì di residenza, che *spontaneamente* volle rendere vieppiù commovente il mesto e funereo convoglio, ed agli amici e conoscenti che lo accompagnarono all'ultima dimora.

Cividale, 29 luglio 1883.

Al Chiar.mo Cav. Dottor Girolamo Marcolini.

Voi avete ricevuto questi giorni nel Vostro cuore la maggiore ferita che fosse possibile, nella perdita del Vostro nipote Girolamo. Come a questo ultimo rampollo si era ridotta la Vostra quanto egregia altrettanto sventurata Famiglia, così in Lui si erano naturalmente raccolti i più vivi Vostri affetti e a Lui si erano volte tutte le Vostre cure più assidue. Ora in tanta Vostra iattura è scarso conforto certamente, ma pur conforto, la grande partecipazione al Vostro dolore dei Vostri affettuosissimi Congiunti, dei Vostri più cordiali Amici e dei moltissimi che nutrono per Voi sentimenti di alta stima e profonda gratitudine pel bene che avete operato nella Vostra illustre carriera medica.

Altro conforto poi, che deve lenire la Vostra crudele ferita, è la condoglianza sincera del popolo al cui bene il Vostro Nipote si dedicava così volonteroso, e le lagrime di numerosi beneficati che rendono il dovuto onore al di Lui animo tanto generoso e pronto ad accorrere in ogni bisogno e necessità dei suoi simili, persino talvolta con sacrifizio eccessivo dei suoi interessi e della sua quiete.

Valgano almeno questi pensieri a versare una stilla di dolcezza nella inconsolabile amaritudine dell'animo Vostro.

L'Amico Vostro P. A. C.

CRONACA CITTADINA

Società operaia. Radunavasi ieri in seconda convocazione l'Assemblea generale, alle ore undici ed un quarto, presenti trenta soci. Il consigliere Gambierasi deplorava lo scarso numero degli intervenuti, ed il Consiglier Camavitto, deplorando l'apatia dei soci, esprimeva parere di rimandare ad altra giornata la convocazione dell'Assemblea.

Il vice-presidente signor Fanna scusò l'assenza dei molti soci operai, occupati a terminare i lavori da presentare all'Esposizione, e parte aggregati al Comitato, o destinati da esso al collocamento dei lavori ultimati. Fa osservare che non sarebbe opportuno il rimandare la riunione ad altra giornata, mentre non si potrebbe per ora sperare maggior intervento di soci, che l'Esposizione tiene occupati. Ricorda essere assentito dallo Statuto, che qualunque sia il numero dei soci presenti nelle assemblee di seconda convocazione, le deliberazioni sieno valide. Chiude esprimendo parere che l'assemblea abbia il suo effetto. Il che venne ritenuto.

Si lesse il verbale della Assemblea 29 marzo sul quale non emersero eccezioni, per cui, posto dal Presidente ai voti, fu approvato.

Fu approvato il resoconto finanziario dell'azienda Mutuo Soccorso ed istituzioni annesse, relativo al 3.o trimestre 1883, nei varii dettagli di entrata ed uscita, dal quale venne a constatarsi che l'utile netto della gestione generale della Società nel 1 settembre 1883 fu di lire 5737.06 e che il patrimonio complessivo al 30 giugno risulta in lire 150654,40.

Fu data comunicazione del mutuo al Comune di Udine la somma di L. 20,000 al 5 68 per cento, ai patti e condizioni dei due precedenti condizioni dei due precedenti contratti.

Il socio Commessatti del mutuo al Comune di Udine si permette di osservare che, a suo credere, il Consiglio, stando al disposto dello Statuto, che gli dà facoltà di provvedere all'investita dei fondi sociali *verso idonea garanzia*, non avrebbe potuto stipulare col Municipio, dal quale la Società non è che moralmente assicurata e prega che in casi congeneri senza in seguito sentita l'assemblea.

L'operato del Consiglio è sostenuto dai soci Gennaro Giovanni e Romano dott. G. Batt., i quali, come membri della Commissione che elaborò lo Statuto dichiararono che per l'investita dei fondi sociali, fino a che la Società non sia legalmente riconosciuta. più che la ipotecaria, si richiede la garanzia morale e conchiusero col dichiarare corretto sotto ogni riguardo l'operato del Consiglio ed in piena regola col disposto dello Statuto l'investita delle L. 20,000.

Il Presidente promise al Commessatti che terrà conto delle sue raccomandazioni per sottoporle alla decisione del Consiglio.

Esso Commessatti, osservando che nel trimestre non fu, come dallo Statuto è prescritto, convocato il Comitato sanitario, domanda spiegazioni, che vennero date dal membro della Direzione sig. Luigi Conti e dal Direttore del Comitato sig. Gennari Giovanni, non essendosi nel terzo trimestre presentati argomenti da sottoporre al Comitato. Dichiararono essi che, quali delegati al buon andamento di questo importante servizio, hanno praticato delle visite domiciliari ai soci ammalati in concorso dei rispettivi visitatori, e che si hanno assicurati del regolare procedimento nelle funzioni del Comitato medesimo.

Altre osservazioni dello stesso Commessatti vennero fatte sul regolamento sanitario, e cioè sulla partecipazione di malattia data dal socio al medico prima, indi all'Ufficio sociale, anzichè alla Direzione sociale e da questa al medico ed al Direttore del Comitato, come il regolamento prescrive; ed in seguito alle contro osservazioni del signor Conti e Gennari, venne ritenuto di seguire il sistema finora praticato secondo la consuetudine invalsa nella generalità dei soci.

Raccomandò esso Commessatti che le ricette rilasciate dal medico sociale portino il timbro d'ufficio, e ciò perchè i soci ammalati possono fruire delle riduzioni accordate dai farmacisti della città.

La seduta venne quindi levata.

Esposizione Provinciale pel 1883.

La Mostra Bovina.

La Commissione ordinatrice per la Esposizione bovina che si terrà in Udine il giorno 13 agosto prossimo, in seguito alla concessione di premi in denaro e medaglie accordati dal R. Ministero d'Agricoltura, ha modificato il riparto premi già fissato col programma 20 Maggio p. p. e precisamente.

A) Torelli da un anno a due denti di rimpiazzo.

I Premio medaglia d'argento e L. 300 — II Premio L. 200 — III Premio L. 150 — IV Premio L. 100 — V Premio L. 50.

B) Giovenche da mesi 2 fino ai primi denti di rimpiazzo.

I Premio medaglia d'argento e L. 200 — II Premio L. 150 — III Premio L. 100 — IV Premio L. 50.

C) Femmine bovine dai primi denti di rimpiazzo a 6 anni.

I Premio medaglia d'argento e L. 200 — II Premio L. 150 — III Premio L. 100 — IV Premio L. 50.

D) La Commissione ordinatrice per la Esposizione Provinciale d'arti ed industrie accorda una medaglia di argento ed una di bronzo per le migliori pariglie di buoi da lavoro.

E) Per gruppi di *non meno* di 8 riproduttori.

I Premio *medaglia d'oro* — II Premio L. 150 — III Premio L. 100 IV Premio L. 50.

Si avverte che la iscrizione resta definitivamente chiusa col giorno 10 Agosto p.

Lo stemma del Cav. Facchina.

Finalmente, dopo tanto nicchiare, fu collocato a posto e sabato discoperto lo stemma artistico del comune di Udine, in mosaico, dono del cav. Facchina di Sequals, che tiene stabilimenti a Venezia e Parigi.

È un lavoro finamente condotto. Sul fondo aureo, spiccano nitidissimi i belli e graziosi fogliami in perfetto stile italico, sostenenti lo stemma che campeggia nel mezzo. Guardato dal basso, questo splendido lavoro in mosaico fa buonissimo effetto, sebbene, per concordare colla monumentale facciata del palazzo richiami altri ornamenti dello stesso genere.

Notizie a spizzico.

È Giunta quest'oggi da Pordenone una Commissione composta dei signori: ing. Roviglio, cav. Vendramino Candiani e Giambattista Damiani per occuparsi della mostra di oggetti di quel giardino d'infanzia.

— Fa bell'effetto la mostra dei lavori della Scuola allievi militari diretta dall'avv. D'Agostini. È davvero interessante.

— Nella grande sala centrale, dove si esporranno le stoffe, sono già state collocate a posto quasi tutte le vetrine. È un complesso gradevole, nella sua varietà. Sarà questa la sala più espressiva nel rivelare i progressi della industria friulana dopo la liberazione della nostra Provincia.

— Abbiamo veduto parecchi lavori di orologeria — dagli orologi da camera al meccanismo di un orologio da torre, esposto dai fratelli Solari di Pesaris. Anche questa sala riuscirà molto interessante.

— La superficie complessiva dei locali dove ha luogo la Esposizione è più che ottomila metri quadrati, compresi gli ampii cortili. Al pensare che dovunque, su questo vasto spazio, ci saranno prodotti delle industrie friulane, si prova un senso di intimo compiacimento.

— Una sorpresa per noi — e lo sarà anche per i visitatori tutti: la sala dove stanno esposti oggetti da fonditore. Ce n'è di ogni sorta e per tutti gli usi: dalle pompe idrauliche ai porta ombrelli, dai ferri da stirare ai battenti più o meno *artistici*, lavorati però sempre con finitezza, dalle macchine agrarie — già fuse ed in modelli di legno, ai fermacarte ecc. Si può dunque aver tutto anche dalle fabbriche locali.

— Campionari di legname da fabbrica e da costruzione molto pregievoli vennero da Suttrio e da altri punti della nostra regione montuosa.

—

Il Comitato prega vivamente i Signori Espositori a sollecitare l'invio degli oggetti per evitare il pericolo di non essere compresi nel catalogo che si sta compilando.

Un giovane distinto. Con molto piacere annunciamo che il giovane udinese Liso Leonardo alla R. Accademia ed Istituto di belle arti di Venezia riportava al *Corso preparatorio* la menzione onorevole di secondo grado e per gli esercizii di plastica il diploma di premio.

Le nostre congratulazioni all'egregio giovane.

Esami finali nella scuola priata delle signorine Caselotti. Un nostro amico ci scrive quanto segue: Ieri ebbero luogo gli esami finali dati dai bambini di questa scuola. Presiedeva l'Ill. sig. comm. Gaetano Brussi, Prefetto della provincia, e vi assistevano l'egregia e gentilissima di lei consorte, e l'Ill. sig. Craveri, Segretario di Gabinetto. Erano presenti tutti i genitori dei bambini e molta parte delle persone invitate. I bambini (erano 15) elegantemente vestiti e collocati nei loro posticini, attendevano dalle loro maestre il segnale per dare principio al saggio. Infatti da lì a poco si vedono ad un tratto levarsi in piedi, tenere le mani giunte, e odesi cantare da quei cari fanciullini una affettuosa e sublime preghiera accompagnata dal suono del pianoforte.

Poscia da una delle signorine Caselotti, vengono loro rivolte alcune domandine di Storia sacra, alle quali rispondono esattamente e con voce franca. Indi incomincia la declamazione di poesie affettuose ed educative quanto mai; esse sono dette in modo così mirabile e con tale espressione da commuovere addirittura gli astanti tutti. *Brava Eva, bravo Felice, bravo Mario!* andavasi ripetendo.

Alle declamazioni succedono alcuni dialoghi fra un bambino ed una bambina; furono detti con tanta naturalezza e spontaneità, da destare meraviglia.

Nè minor sorpresa destò il sentir rispondere a varie domande intorno alla nomenclatura geometrica, a quella degli animali, della finestra, della stanza, ecc.

Poi diversi fanciullini diedero saggio di lettura e scrittura contemporanea, e di numerazione.

Gli esercizi di ginnastica vennero eseguiti con molta precisione; ed i cori, accompagnati con esercizi ginnastici, or colle bacchette ed or colle ghirlande, e cantati al suono del pianoforte, soddisfarono grandemente gli spettatori. Era un bel vedere le ghirlande a vari colori, ora intrecciarsi a seconda dei movimenti che facevano i bambini, ed ora posarsi sui loro bianchi vestitini!

Infine l'Ill. signor Prefetto distribuì di sua mano i premi ad ogni bambino chiamandolo per nome; e terminata così la cara festicciuola, vennero alle signorine Caselotti fatte molte lodi, ed il Prefetto stesso dichiarossi soddisfatto sia per il modo d'istruire ed educare, sia per la grande pazienza da esse addimostrata.

Ed io non esito punto nell'affermare che questa è una scuola privata la quale onora la nostra Città!

O.

Un udinese laureato in medicina. Dopo splendidi esami, laureavasi in medicina all'università di Padova il giovane nostro concittadino signor Pietro Sartogo.

Al giovane egregio ed alla famiglia di lui porgiamo le nostre più sentite congratulazioni.

Istituto filodrammatico udinese. I soci sono convocati in assemblea generale la sera di giovedì 2 agosto p. v. ore otto e mezza precise nella sala superiore del Teatro Minerva per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sull'andamento generale della Società.
2. Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno corr.
3. Nomina del Presidente e di sette Consiglieri, dei quali quattro per tre anni, due per due anni ed uno pel corrente anno. (1)
4. Nomina di tre Revisori del conto consuntivo 2882.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero prescritto dei soci, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dall'art. 33 dello Statuto.

(1) Restano in carica i consiglieri: Bardusco Luigi, Artico Agostino, De Candido Domenico Barnaba dott. Federico, Simoni Giovanni. — Cessano per anzianità i consiglieri: Baschiera dott. Giacomo, Lorenzi Carlo, Riva dott. Giuseppe, Puppati dott. Francesco e Broili Nicolò. — Cessa per rinuncia il consigliere: Pasetti dott. Tommaso. — Cessa per morte il consigliere: Lazzarini dott. Giuseppe. — Cessa pure il sig. Baldissera Luigi eletto dal Consiglio provvisoriamente in sostituzione del rinunciatario sig. dott. Pasetti.

Banchetto. Ieri alle sei pom. nella sala Cecchini parecchi cittadini e comprovinciali ch'ebbero la sventura di dover sottostare alla leva militare austriaca, festeggiarono il giorno anniversario della loro liberazione dal servaggio straniero con un fraterno banchetto, divenuto oramai tradizionale. Vi furono dei brindisi alle Loro Maestà, all'esercito; si lesse una graziosa poesia in friulano, che fu molto applaudita e che sarà data anche alle stampe.

Sor Checco poi fece in modo veramente inappuntabile gli onori di casa; i banchettanti si dichiararono soddisfattissimi.

Il banchetto finora fu tenuto ogni anno a rammemorare la gioia di quel giorno che, forzatamente militando sotto l'insegna austriaca, ricevettero la nuova della loro liberazione.

Campeggiava nella sala la bandiera che, allorquando si trovavano a Vienna, inaugurarono con grave pericolo, e che serviva poi a tenerli uniti nel sacro nome della loro patria.

Pandemonio. Ci giungono reclami da parte degli abitanti di Piazza Garibaldi, venendo spessissimo durante la notte disturbati da giovinastri che vociano in modo orribile.

Questa notte dalle due alle tre vi fu un vero pandemonio. Urli, imprecazioni, canti et similia.

E fino a quando?

Un brutto fatto. Dopo il mezzogiorno di sabato un borghigiano conosciuto sotto il nomignolo di *Burgall*, settantacinquenne, costeggiava il Ledra fra porta Poscolle e porta Grazzano. Vedendo delle oche liberamente pascolare sui ciglioni del Ledra, egli, che acquistò il diritto di sfalciatura dell'erba, lanciò a quelle oche dei sassi per costringerle a lasciare il pascolo. Una guardia daziaria che ciò vide, ne avvertì la *proprietaria* delle oche; la quale si diede a strillare contro il vecchio. Questi non si tacque. La guardia prese a difendere la donna; ed il vecchio allora non si tenne dal rispondere anche alla guardia, forse con parole vivaci. Non lo avesse fatto! La guardia ed uno dei ricevitori lo arrestarono e lo condussero nell'ufficio di ricevitoria del dazio, dove si stese un verbale dell'accaduto. Furono chiamate le guardie di pubblica sicurezza ed il vecchio settantacinquenne fu tradotto in carcere...

Povero vecchio!

Adagio per le vie. Il sig. B. C. percorreva ieri sera a gran trotto col suo calesse le vie più popolate della città, popolatissime a quell'ora.

Però un vigile urbano gli fece comprendere che i regolamenti non permettono una cosa simile, per sicurezza degli abitanti. Il sig. B. fu grato di questa ammonizione, ma si sa bene che i vigili urbani non fanno *gratis* il loro mestiere. Quella corsa costò al B. una contravvenzione colla relativa multa. Non è la prima volta — dice il nostro reporter — che quel signore si diverte a contravvenire ai regolamenti: si spera che a forza di multe, non farà più impaurire i passanti col suo cavallo.

Cavallo fuggito. Dal cortile del Palazzo Kechler sabato verso le 7 pom. fuggiva il cavallo da sella del cav. Kechler. Percorse la via dei Teatri, quella della Posta; rimpetto all'ufficio postale si fermò gente per arrestarne la corsa. Allora il destriero volse per via della Prefettura, e qui si dice cadesse; rialzatosi, corse pei giardini e venne fermato in una stalla. Nessuna disgrazia.

Però i timori erano pel cavaliere che si credeva scavalcato e ferito. Ci portammo, per rassicurarci, al Palazzo Kechler, ove con lieto animo apprendemmo come il cavallo fosse fuggito prima di essere montato. Meglio così.

Caduta e ferimento. Certo Fabrizio Antonio agente di negozio, d'anni 20, cadde jernotte e si ferì alla testa. Fu trasportato con una vettura all'Ospedale. La ferita fu giudicata guaribile in giorni sette.

Poverina! Certa Vendramini Giuseppina colta ieri da malore sulla pubblica via, cadde e si ferì la testa: fu accompagnata da un vigile urbano all'Ospitale.

Figlio e marito brutale. L'altra sera, il calzolaio G. di via Cisis percuoteva la moglie. La madre di lui s'intromise; e quello snaturato alzò la mano anche contro l'autrice dei suoi giorni!... Vergogna!

E tanto maggior vergogna che la madre deve pensare a buona parte dei bisogni quotidiani per l'intera famiglia.

Una povera signora, che venne raccomandata alla carità pubblica anche dal *Giornale di Udine*, si indirizzò pur a noi; e noi che ne udimmo i miserandi casi la raccomandiamo vivamente ai pietosi cittadini, specie alle signore, che leggeranno queste linee. Pubblicheremo le offerte che ci fossero fatte col nostro mezzo.

N. N. it. lire 1.—

I vigili urbani sequestrarono sulla pubblica piazza 15 chilogrammi di frutta immature e presenziarono all'interramento di una vacca.

Lettera aperta. *Sig. N., Pontebba.* Solo oggi ricevuta altra vostra del 27. Il fatto è già vecchio, avendo fatto il giro dei giornali fin da sette ad otto giorni or sono.

Ringraziamenti. La moglie ed i figli del defunto *Croattini Fran-*

cesco, commossi dalle tante attestazioni di affetto prodigatigli nella luttuosa circostanza, ringraziano tutti quelli che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore.

—

I conjugi Gio. Batt. e Lucia Perosa ringraziano i pietosi che vollero, concorrendo a rendere più solenni le onoranze funebri al loro amatissimo figliuolino *Attilio*, mostrar di compartecipare allo strazio loro.

Ai Coniugi Gio. Batta e Lucia Perosa.

A lenire il dolore della perdita tragicamente avvenuta due anni fà del vostro caro *Vitaliano*, Dio vi aveva concesso un'altro bello e vispo pargoletto; ma non appena mitigato il duolo, che rapace morbo oggi spense pur di questo la vita.

Attilio non è più. Esso è volato in un mondo migliore, a raggiungere il fratello.

Fra tanta amarezza vi sia di non lieve conforto il pensiero, che avete in cielo un altro angioletto che prega per voi.

Udine, 28 luglio 1883.

G. S.

A Giovanni Battista ed a Lucia Perosa

Or fa due anni, perdeste un vostro bello e caro bambino; e allora, quasi a compensarvi di tale perdita, vi nasceva *Attilio*.. Oggi anche *Attilio* vi è tolto!

Poveri genitori! io piango al vostro pianto, perchè so quanto sensibile è il vostro cuore, oggi straziato per il nuovo lutto. E non so cosa dirvi per consolarvi; ma, siccome (ed io ne feci esperimento) aveste ognor pietà dei mali altrui, nel pensiero del bene fatto e che molti dividono il vostro dolore, avrete pur qualche consolazione. E. G.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 22 al 28 luglio 1883.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femm. 9
" morti " "
Esposti " 2 "

Totale n. 21

Morti a domicilio

Valentino Petrizzo di mesi 9 — Armando Cosani di Ferdinando di mesi 7 — Virginia Sabiati di mesi 3 — Giuseppe Del Medico di Giov. Batt. di mesi 7 — Angelo Cozzi di Francesco, di giorni 3 — Santa Contardo fu Valentino d' anni 22 operaia — Emilia Franzolini di Filippo di mesi 3 — Gaetana Festari Vimereati fu Giuseppe d' anni 75 casalinga — Natalina Cucchini di Domenico di mesi 8 — Luigi Tosolini di Giov. Batt. di mesi 2 — Lucia Variolo di Gioachino d'anni 1 e mesi 5 — Francesco Croattini fu Ang. d'anni 81 calzolaio — Olga Basaldella di Francesco di mesi 11 — Angelina Sanvidotti di Francesco d' anni 3 e mesi 6 Attilio Perosa di Gio. Batt. d' anni 2.

Morti all'Ospitale Civile

Giovanni Melchior fu Giuseppe d' anni 18 falegname — Rosa Colusso-Fasano di Giuseppe d' anni 40 contadina — Caterina De Monte Colavini fu Lorenzo d' anni 45 contadina — Antonio Pevere fu Nicolò d' anni 37 sensale Gio. Batt. Barburini fu Pietro d' anni 39 agricoltore — Timoteo Anconato di mesi 11 — Luigia Bonetti di Giacomo di mesi 1 — Angela Basso fu Antonio d' anni 18 Serva — Antonio Zampa fu Gio. Batt. d' anni 68 agricoltore.

Totale N. 24

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Pietro Schiffo argentiere con Maria Vicario att. alle occ. di casa — Luigi Toffoli libraio con Adelaide Fontanini civile.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale

Ernesto Levi ingegnere ferrov. con Luigia Cantoni civile — co. Cintio Frangipane possidente con Maria Raffalovich possidente.

Voci del pubblico.

La corsa delle bighe. Dunque nulla per quest'anno la corsa delle bighe! E si che, per il pubblico, è una delle più... come dirlo?... delle più attraenti. Nelle altre, non vi sono che gli intenditori i quali prendono interesse; in questa invece ed in quella dei fantini vedi il popolo tutto pendere ansioso alla lotta. Vero è che negli ultimi due anni non si può dire che lotta ci sia stata; ma pure, dico il vero, per me che appartengo al popolino, anche negli stessi anni la corsa delle bighe riuscì la più interessante. Almeno si prova una esagitazione d'animo, che resta del tutto indifferente alle corse dei biroccini e dei sedioli!... Ad ogni modo — cosa fatta, capo ha; e ci dovremo accontentare delle corse... di incoraggiamento con premi di lire 300, 200 e 100...

A testimoniarvi la mia... passione per la corsa delle bighe, eccovi due sonetti vivacissimi in dialetto romagnolo da me raccolti e che forse non vi riesciranno discari:

Er vincitore.

Quann'agnedi da la deputazzione,
A pijà la corona e la bandiera,
Avevi da sintì che sonajiera
D'appprausi, e po' che straccio d'ovazione.
E intanto, che passavo, le persone,
Che de gente Dio sà quanta ce n'era,
Me tiraveno addosso... mela.... pera
Sigheri... fiori e coccie de limone.
E io vistito d'antico romano
Co la corona d'oro su la fronte
Me facevo er mi giro, piano piano!
Stavo sur carro come er re Fetonte!
Coll'ermo in testa.... co la frusta in mano,
Parevo tale e quale Orazio ar ponte.

Er perditore.

So rivato seconno, so rivato.
Subbito, che li possino ammazzalli,
Me diedeno du capre pe cavalli
Come avevo da fà, Cristo beato.
Fu un miracolo si nun so restato
A mezza strada. Avevi voja a ajrzalli,
Ma gnente! Avevi voja da sterzalli,
D'abbrivalli... ma che!... tempo buttato.
Io pe me, je lo dissi ar mi padrone:
Fateme sta finezza, sor Mordura,
Co sti pianforti nun me fate espone!
E lui gnente!... Ma intanto la figura,
Chi l'ha fatta co la popolazione?...
Me viè da piagne come na cratura!

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assisie. Ruolo delle cause da trattarsi nella I sessione del III trimestre 1883 della Corte di Assisie del Circolo di Udine:

7-8 agosto. Mussignosi Angelo e Mauro Giovanni, furto, test. 16, dif. Buttazzoni e Baschiera.

9-10-11. Berna Angelo, omicidio e furti, test. 27, dif. Baschiera.

14-16. Scarpa Angelo, mancato fratricidio, test. 26, dif. Ronchi.

17-18. Perusini Emilio, incendio, test. 10, dif. D'Agostini.

Il Pubblico Ministero sarà rappresentato dal cav. Clsotti.

L'interminabile processo.

Budapest, 29. Si calcola che giovedì verrà pubblicata la sentenza nel processo per il fatto di Tisza-Eszlar.

I cittadini di Nyiregyhaza hanno intenzione di onorare il presidente del dibattimento Kornis con pubbliche luminarie.

È deciso che, quando gli accusati venissero assolti, una forte scorta militare li accompagnerà alla loro nuova dimora, allo scopo d'impedire così tumulti progettati.

FATTI VARI

Un incendiario. Il 24 luglio ore 5 1/2 del pomeriggio a Koritnica presso Grahovo nel distretto di Tolmino, un possidente, creduto pazzo, appiccò il fuoco alla sua casa. Il fuoco si dilatò rapidamente, incenerì dieci case e sette stallaggi, dove perirono parecchi maiali e una giovenca. Un vecchio ne riportò così gravi scottature, da morire otto ore dopo. Nessuno degli edifici bruciati era assicurato. L'incendiario fu arrestato il giorno seguente.

Re e Giudice. Era nel 1864, Guglielmo I, che era soltanto Re di Prussia, viaggiava in incognito, per l'Ungheria. Nei dintorni di Toeplitz, incontrò un giudice ungherese che passeggiava tranquillamente fumando la pipa.

— Chi sei, ragazzo mio? gli chiese il Re colla sua bonomia solita.

— Sono giudice, rispose l'altro meravigliato.

— Sei contento del tuo impiego?

— Certamente.

— Ebbene, me ne rallegro.

Il Re Guglielmo si allontanava, ma il giudice lo trattenne:

— E tu, galantuomo, gli chiese, chi sei?

Il Sovrano lo squadrò dall'alto in basso; poi credendo di fare strabiliare il suo interlocutore, disse con voce forte:

— Io... sono il Re di Prussia.

L'ungherese rimasto impassibile, disse al Re:

— E sei contento del tuo impiego?

— Certamente! rispose il Re Guglielmo sorpreso di tanta audacia.

— Va bene; me ne rallegro tanto! disse il magiaro salutando con bonomia il Re e continuando per la sua strada.

Decesso. È morto a Baden il rinomato compositore musicale Doppler.

Fu anche celebre suonatore di flauto.

Il Dimagrimento e l'Anemia. Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia nei preparativi ferruginosi, e si crede che siano l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perchè non si raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incognita. — L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tantochè è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante, nutriente; giacchè questi al paro dei detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco, e perciò catarro, e sconcerti peggiori della stessa anemia, o smagrimento. Perchè dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perchè i preparati ferruginosi, ed i nutrienti non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi. — Irrefragabili prove attestano che la sola Pariglina del Mazzolini di Roma, avente la proprietà potentissima di depurare il sangue, ed i nostri visceri da ogni umore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri i più debilitati e consunti, si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigoria e di forza, ed ingrassarsi. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, nel proprio stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bott. e L. 5 la mezza.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commessati.*

ULTIMO CORRIERE

L'incendio d'una zolfara.

Caltanisetta, 28. Si è sviluppato un incendio alla solfara di Trabia in territorio di Sammartino in seguito ad esplosione di mine; vi sono 35 morti, 6 operai furono estratti vivi, ma difficilmente sopravviveranno.

I cadaveri estratti sono 23. La miniera fu chiusa per estinguere il fuoco, la truppa e le autorità sono sul luogo.

L'incendio d'una cartiera.

Parigi, 28. Una cartiera di Choiseau-Legrand, appartenente a Montgolfier, fu distrutta dalle fiamme.

Vi perì una donna. I danni si calcolano ad un milione.

Cinquanta abbruciati.

Parigi, 28. A Sherbro, nelle colonie, 50 persone rimasero abbruciate in un grande incendio.

Dimostrazione silenziosa.

Vienna, 28. Iersera circa 300 operai si radunarono dinanzi la direzione di polizia.

Eccitati ad andarsene, si separarono silenziosi.

Ignorasi la causa di sì fatta muta dimostrazione.

Sequestro a Trieste.

Venne sequestrato il numero di ieri del giornale *L'Alabarda di Trieste.*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 29. Il conte di Chambord continua a migliorare malgrado siano ritornati i passeggeri assalti di vomito.

ULTIME

La morte di un poeta.

Cracovia, 29. Nel pomeriggio d'ieri moriva quì il gran poeta popolare Lodovico Anezyc.

Aveva di recente pubblicato un dramma storico, dal titolo *Sobieski presso Vienna*, che fu premiato.

Francia e China.

Parigi, 29. Un addetto militare all'ambasciata chinese in Berlino conferì col presidente Grèvy e col ministro degli esteri, assicurando nutrire la China intenzioni affatto pacifiche.

Accertò che qualora la Francia rispetterà la neutralità del Tonkino, la Cina manterrà la pace.

Sono concentrati a Yunnan 35,000 uomini, destinati soltanto a respingere un'eventuale invasione dei *pavillons noirs.*

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il Colèra

Parigi, 29. L'*Agence Fournier*, basandosi su un dispaccio sedicente ufficiale del commissario Maxime, dice che il colera venne constatato a Tolone nell'ospedale militare con parecchi casi.

Londra, 29. Il *Lancet*, il massimo de' giornali di medicina inglesi, insiste su la domanda di immediata distruzione d'un carico di stracci arrivato a Liverpool, proveniente dall'Egitto, dovendosi temere il pericolo del colèra.

Costantinopoli, 29. Un caso sospetto di colèra a Kapachina presso Beyrouth (Siria:)

Alessandria, 29. Ieri i morti a Cairo furono 307, mancano le cifre degli ospitali; a Mahallet-el-Kibie 84, a Chibin-el-Rom 71, a Tantah 46, a Zagazig 14; Rosetta 1, ad Alessandria 5.

L'epidemia continua ad estendersi, ma diminuisce d'intensità.

Un nuovo disastro.

Napoli, 29. Iersera alle 9,45 vi furono scosse di terremoto a Casamicciola. Gravi disgrazie; mancano dettagli. Tutte le nostre autorità sono partite con pompieri e truppe.

Napoli, 29. Il disastro all'isola d'Ischia è gravissimo. Sono crollate molte case a Casamicciola. A Forio, a Lacco Ameno vi sono molte vittime. Vapori arrivarono trasportando i feriti. Continua l'invio di chirurghi, soldati, pompieri e soccorsi d'ogni maniera.

Napoli, 29. Il teatro di Casamicciola è rimasto intatto; rimase pure intatto l'Albergo Manzi, dove sogliono andare i romani per i bagni d'Ischia.

È crollato l'Albergo *Piccola Sentinella.*

Al paese d'Ischia nessun danno. Fu salvata la moglie e il figlio dell'onor. De Zerbi.

Diconsi perdute la famiglia Green, la famiglia del senatore Cacace che villeggiavano a Casamicciola. La baronesca De Riseis ha perduto la figlia.

Alla stazione ferroviaria lo spettacolo è desolante. La truppa non riesce a contenere la folla dei parenti che aspettano notizie sulle persone delle loro famiglie che si trovano a Casamicciola.

I pochi superstiti giunti finora sono come istupiditi; raccontano scene strazianti.

Napoli, 29. Il ministro dei lavori pubblici, onor. Genala, portò 40 mila lire per i primi soccorsi. Il ministero dell'interno ha messo a disposizione delle autorità d'Ischia 50 mila lire.

Dispacci da Ischia dicono che appena avvenuta la tremenda scossa fitte nubi di polvere oscurarono l'aria tutto intorno Casamicciola. Dovunque si odono grida, gemiti; la confusione è indescrivibile. Tutti fuggono, molti come erano seminudi, verso il mare, prendendo d'assalto le barche.

Parlasi della morte della baronessa De Riseis, della signora Correale, della Marchesa Pacca. Molta gente trovavasi al teatro, che è rimasto intatto.

Ma essendo caduti i lumi, si appiccò il fuoco al teatro e poi allo stabilimento balneario che rimasero distrutti. Nello stabilimento trovavansi 30 bimbi di cui si ignora la sorte.

La Città di Casamicciola è tutta una voragine. Non vi sono più lumi, nè fuoco, nè acqua.

Dicesi che sia morto anche il prof. Palma. Sono periti il prefetto di Cagliari, Bardari, e il vescovo d'Ischia.

Napoli, 29. Gli scappati dal disastro di Casamicciola fanno spaventare colle loro descrizioni. Il numero delle vittime pare grandissimo. Finora sono arrivati a Napoli circa cento feriti da Ischia. Il disastro è grandissimo e di molto superiore a quello del 1881. Moltissimi morti sotto le macerie. Finora sono incontabili. A Forio e Lacco il disastro ebbe grandi proporzioni.

Napoli, 29. Casamicciola è quasi interamente distrutta. Calcolansi i morti superino il migliaio. Grandissimo è il numero dei feriti che i piroscafi continuano a sbarcare a Napoli. Gli ospitali sono pieni. Preparansi letti nelle chiese annesse. Fra i morti si noverano il prefetto di Cagliari, il vescovo di Casamicciola, il conte Filippani Romano.

Roma, 29. Genala accompagnato dal capo di Gabinetto Lampugnani è partito alle ore 4 per Casamicciola.

Ischia, 29. La truppa giunge. Essendo insufficiente, il Ministero ha già disposto per l'invio di due compagnie del genio da Roma, oltre a quelle di Napoli.

Napoli, 29. Le notizie sono sempre più gravi da Casamicciola. Sono crollati gli alberghi e moltissimi sono i sepolti sotto le rovine. È morto Tuppati ufficiale della marina.

Ischia, 29. Anche Sorrara e Funtana (?) sono grandemente danneggiate. Lavorasi attivamente per il salvataggio. Lo stabilimento militare d'Ischia è salvo.

Napoli, 29. Genala ha disposto di continuare direttamente stanotte per Casamicciola insieme ad un ingegnere del ministero ed a una compagnia del genio.

Le Società Rubattino Florio e Mangi hanno messo i loro vapori a disposizione dell'autorità.

L'arcivescovo Sanfelice ed il consigliere delegato di Cavesole visitarono i feriti nei vari ospedali.

Napoli, 29. Continua l'arrivo di feriti e la spedizione di soccorsi. — Ignorasi ancora il numero esatto delle vittime. — Credesi che ascenderanno circa a duemila.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

DUE MILIONI

E Cinquecentomila Lire

in deposito presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona, costituiscono il complessivo ed assoluto valore dei *Cinquantamila Premi* che la **Lotteria di Verona** riserva ai vincitori:

CINQUE PREMI

da Lire **100,000** Lire **500,000**
» » **20,000** » **100,000**
» » **10,000** » **50,000**
» » **5,000** » **25,000**
Altri **49,980** Premi L. **1,825,000**
N. **50,000** Premi
del totale valore di L. **2,500,000**

Ogni premio è pagabile in contanti, secondo il preciso valore dichiarato e senza deduzione alcuna.

Pronto recapito dei Premi a domicilio dei vincitori, in Italia ed all'Estero.

L'elenco completo di tutti i Cinquantamila Premi, il Programma ufficiale ed il Regolamento dell'Estrazione si distribuiscono gratuitamente, in italiano, francese, tedesco ed inglese, presso tutti gli incaricati della vendita.

IN TUTTI I GIORNALI D'ITALIA

verrà annunciata quanto prima la data ufficiale ed irrevocabile dell'estrazione, il cui bollettino verrà distribuito gratis a tutti i portatori di biglietti.

Prezzo del Biglietto UNA Lira

Domandare per tempo i biglietti a centinaio completo che hanno premio sicuro, e i biglietti delle Cinque Categorie, a numero corrispondente coi quali si concorre, dalla vincita minima di lire cento alla massima di

MEZZO MILIONE

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più *alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.*

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di F.sco via Carlo Felice 10, incaricata della emissione — F.lli BINGEN Banchieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambio-valute, via S. Luca, 103.

In Verona, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiovalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Udine, presso *Romano e Baldini* Cambio valute, piazza Vittorio Emanuele.

CITTÀ

di

CALTANISSETTA

Ultimato il grande acquedotto di CALTANISSETTA, aggiunta con ciò la garanzia della rendita dell'acquedotto, ipotecato a favore delle Obbligazioni, a quelle altre garanzie già date dal Municipio, pongonsi in vendita

Le ultime

400 Obbligazioni Ipotecarie del Comune

Le Obbligazioni sono da L. **500** fruttanti L. **25** l'anno pagabili semestralmente il 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

sono pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI PALERMO, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, VERONA e BOLOGNA.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 2, 3 e 4 **Agosto** *1883* al prezzo di **L. 417.50** godimento dal *1.o* **Luglio** *1883*, che si riducono a sole **L. 405** pagabili come segue:

L. 50.— alla sott. dal 2 al 4 Agosto 1883
» 100.— al Riparto
» 100.— al 20 Agosto »
L. 167.50 al 15 settembre »
meno » 12.50 per interessi anticipati dal 1o luglio al 31 dicembre 1883 che si computano come contanti.
» 155.—
To. L. 405.—

Nessun impiego più sicuro ed insieme più lucroso potrebbesi oggi trovare, le Obbligazioni CALTANISSETTA al prezzo di emissione fruttando più del 6 per 0/0 mentre la Rendita Italiana frutta il 4 3/4 per 0/0.

La sottoscrizione *è aperta nei giorni 2, 3 e 4 Agosto 1883.*

in MILANO presso Franc. Compagnoni, via S. Giuseppe, 4.
in NAPOLI presso la Banca Napoletana.
in TORINO presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.
in TORINO presso U. Geisser e C.a
in GENOVA presso la Banca di Genova.
in UDINE presso la Banca di Udine.
in » presso G. B. Cantarutti.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 28 luglio

Venezia	82	48	6	26	87
Bari	36	76	45	85	4
Firenze	22	03	55	10	6
Milano	29	81	15	6	61
Napoli	70	72	57	59	20
Palermo	70	71	83	6	7
Roma	55	26	57	10	12
Torino	59	42	85	30	23

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.

gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI — SONDRIO — D. Invernizzi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C.** e **Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

1 agosto, vapore **Umberto I.** Cap. Merlan, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 170 — 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150.

Per Rio Janeiro

1 agosto, vapore **Umberto I.** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto, vapore **L'Italia,** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa,** 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1.a classe fr. 500 2.a classe fr. — 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico—TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1625 - 2.a classe fr. 1125 - 3.a classe fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3.a classe 130 lire - il vitto sino al 3 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall' E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo anticipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame — Unione Umbra degli agricoltori.

CONTRO:
le flatuosita
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamento conforme alla prescrizione medicinale

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Piu efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* à chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole á fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole à **50** centesimi ☞ Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.20 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

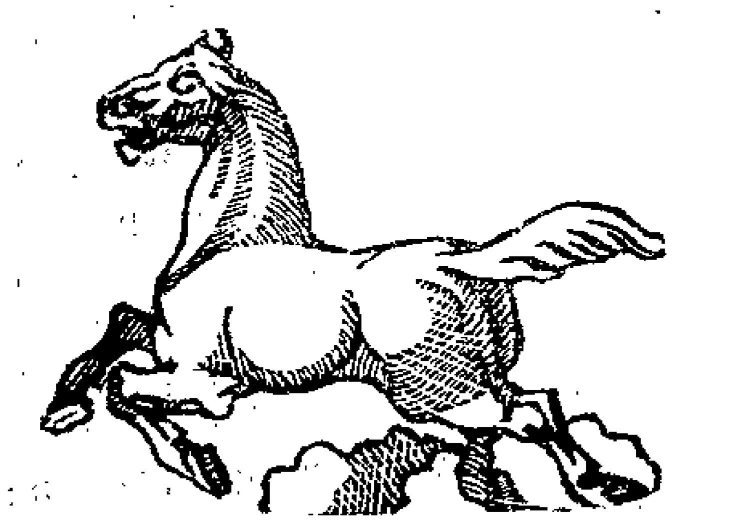
Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi e F. Minisini.*

RESTITUTIONS FLUID **BERLINER**



L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l' irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi. i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio.

---

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Novi-Ligure — Via Girardengo

FERRO BALSAMICO
Re dei Ferruginosi

Farmacia Centrale — G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità,** che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

Tipografia Editrice Fulvio Giovanni
CIVIDALE

Nuove pubblicazioni:

GIUSEPPE GIUSTI

SAGGIO CRITICO
del dottor PIETRO DAL PONTE

Elegante edizione elzeviriana: — PREZZO L. 2. 50.

Dello stesso autore:

NUOVO METODO PER COMPORRE

UTILISSIMA

Guida-pratica per imparare a scriver bene l'italiano, e Manuale indispensabile agl' insegnanti.

PREZZO LIRE 1. 50.

DI

JACOPO STELLINI

DISCORSO
del prof. **QUAGLIO** dott. **UGO**

PREZZO LIRE -. 50.

Trovansi in **Udine** nelle Librerie *Gambierasi* e *Tosolini* e nelle altre città dai principali Librai — in **Cividale** presso l' Editore.

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di estate

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di estate

Il liquore Iposolfitico **del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le « malattie della « pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difterite, scorbuto, febbri « miasmatiche, ed affezioni contagiose. » Tra le cure è la più economica; si vende a L. 1,60 la bottiglia che serve per 15 giorni; 4 bott. bastano per una cura completa.**

Polvere Zootrofica **del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle « malattie di « petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, « fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua « azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bam- « bini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all' olio di fegato di merluzzo. Fl. L. 4 e L. 2.**

Solfina italiana. **Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* « dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie « nei convalescenti ». È riconosciuta il *solo* ed *unico rimedio*, che pervenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.**

Febbrifugo Bianchi **a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli; « intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, « emicrania, chiodo solare, ecc. », guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un « vermifugo » per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per catti va fermentazione. — Fl. L. 3.**

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni,** già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti-Estrazioni di Prestiti-Pagamenti, ecc., ecc.

PER TUTTA ITALIA, L. 1 *al mese*

Inviando L. 1.25 all' Amministrazione del Giornale *La Borsa,* in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto Luglio corr.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »